

LAZIO Sette

Supplemento di **Avenire**

**La Regione investe
sul recupero dei beni
confiscati alle mafie**

a pagina 2



Avenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avenire.it
e-mail: speciali@avenire.it

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazionelazio7@gmail.com

generazione giovani

L'egoismo dell'uomo fa bruciare il mondo

I nostro mondo sta bruciando, dall'Amazonia alla Russia. La nostra casa comune è messa alle corde. Sapete qual'è la cosa che più fa abbaiare? È che tutto questo è causato dall'egoismo e dall'avarizia dell'uomo. Siamo letteralmente distruggendoci, consumando fino all'osso le risorse, sfruttando i più deboli. Siamo disposti a fare qualsiasi cosa per poterci arricchire sempre di più. Magari qualcuno potrebbe dire, io non sono responsabile degli incendi in Amazonia o in Russia o dell'inquinamento del mare dovuto alla plastica, ma la verità è che siamo tutti compliciti, perché l'economia davanti a tutto ciò permette di ricavare vantaggi al mondo di cui non si vuole. Noi giovani siamo chiamati a scontrarci con questa realtà. Già da oggi dobbiamo metterci in gioco per il pianeta, attuando cambiamenti come singoli e come collettività. Siamo chiamati a fare scelte etiche e dobbiamo essere uniti per costruire un'economia circolare, che possa rispettare il mondo. Ma, la rivoluzione più grande che dovremo fare è quella dell'amore. Ricominciare ad amare noi stessi e il pianeta in cui viviamo, mettendo in pratica l'amore che ci ha insegnato Gesù, quell'amore disposto a morire per poter cambiare il mondo in meglio.

Marco Fazari, incaricato Missio Giovani Lazio

Giornata mondiale del rifugiato: oggi in piazza San Pietro, con il Papa, i vescovi del Lazio

EDITORIALE

UN'UMANITÀ
CHE HA BISOGNO
DI ESSERE ACCOLTA

RAFFAELE IARIA*

Sono passati 105 anni da quando nel 1914 fu iniziata per la prima volta la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si è celebrata, poi, l'anno successivo. I conflitti armati, lo sfruttamento degli esseri umani e le violenze non sono mai cessati, anzi sono diventati sempre più diffusi nel mondo. Per questo, ogni anno viene ricordato che c'è un'umanità che ha bisogno di essere accolta ed aiutata. Questa ricorrenza invita tutti a impegnarsi nel costruire legami fraterni attraverso i quali si rende vivo il desiderio d'incontro e di ospitalità con l'altro che chiede di veder riconosciuta la pienezza della sua umanità. Oggi, si celebra l'edizione 2019. Il tema scelto da papa Francesco è "Non si tratta solo di migranti". Dietro questi sei sostanziosi, diversi da un contrappeso che si portano addosso per sempre i migranti, gli sfollati, le vittime della guerra, gli sfollati, ci sono i volti di uomini, donne, bambini. Una umanità segnata dalla paura, dalle torture imprese come marchi non solo sul corpo ma soprattutto nell'animo. In un passo del messaggio del Papa si legge: "Le società economicamente più avanzate sviluppano al proprio interno la tendenza a un accentuato individualismo che unisce alla mentalità utilitaristica e moltiplicata dalla rete mediatica produce la globalizzazione dell'indifferenza". Per papa Francesco è questo lo scenario che ha determinato e determina l'esigenza di una riappropriazione di queste persone, emblemà di comunità, negoziati, considerati causa dei mali sociali. Le cosiddette "società per bene" con questo atteggiamento mettono in evidenza tutte le loro paure, "sono un campanello d'allarme" - scrive il Papa - che annuncia del declino morale cui si va incontro se si continua a concedere terreno alla cultura dello scarto". "Ho avuto fame e mi aveva dato da mangiare, ho avuto sete e mi aveva dato da bere; ero forestiero e mi aveva ospitato, nudo e mi aveva vestito, malato e mi aveva visitato, carcerato e si è venuti a trovarmi"; queste parole di Gesù riportate nel Vangelo di Matteo sono messe da parte ogni volta che non si risponde alla richiesta di aiuto o ci si gira dall'altra parte e si chiudono porti e porte. Bisogna tornare a fidarsi delle persone in quanto la fiducia crea legami autentici, fa speranza al prossimo, lo riconosce come fratello. Per papa Francesco "Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure". "Non si tratta solo di migranti: si tratta della carità". "Non si tratta solo di migranti: si tratta della nostra umanità". Non si tratta solo di migranti: si tratta quasi di nessuno".

*giornalista - Fondazione Migrantes

Nell'incontro con i migranti c'è esperienza di amicizia

DI IGOR TRABONI

I vescovi del Lazio saranno in piazza San Pietro, oggi alle 10.30, sul sagrato della basilica vaticana per concelebrare con il Papa la Messa in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Un evento che vivranno anche i sacerdoti stranieri provenienti proprio dalle diocesi di tutta la regione, stretti attorno al Pontefice e intorno al tema da questi scelti per la Giornata: "Non si tratta solo di migranti". Un titolo che, come dichiarà don Pierpaolo Felicoli, direttore Migrantes di Roma e Lazio: «Mi ha fatto riflettere molto, perché noi interessandoci di loro ci interessiamo anche di noi. Ascoltando loro, diamo una voce anche ad una parte di noi stessi che tanto voliamo di nascondere, ma che invece vale la pena di mettere in vista. Non si tratta solo di migranti, ma di vincere le nostre paure, perché la paura allontana».

Quella che auspica don Felicoli è «una pastorale dell'incontro, della conoscenza che fa superare la paura e ci fa incontrare, ci fa scoprire fratelli, ci fa fare un pezzo di strada insieme, per essere positivo. Siamo chiamati a non creare muri, ma ponti, a superare le separazioni, a cercare momenti d'incontro. Non si tratta solo di migranti, si tratta della nostra umanità. Non si tratta solo di migranti, ma delle nostre paure», continua il direttore Migrantes di Roma e Lazio. Ed infatti, stanno proprio i migranti, come detto, a riportare in piena questa promessa e in tanti raggiungono Roma a bordo di autobus organizzati dalle diocesi, da Frosinone a Latina fino a Tivoli. Da quest'ultima Chiesa locale, in particolare, saranno tanti anche i sudamericani esempio riuscito di integrazione, come racconta don Denis Kibangu Malonda, direttore della Caritas diocesana: «Una ventina di anni fa si sono insediati i primi latinoamericani, soprattutto peruviani a Villalba di Guidonia e oggi sono perfettamente inseriti, an-

che nelle varie attività parrocchiali. E a questa esperienza che guardano anche con le attività portate avanti con altri immigrati, soprattutto africani. Dopo questa domenica, faremo degli incontri specifici con tutti loro, durante l'ottobre missionario». Oltre alla Messa in San Pietro, varie sono le iniziative locali previste, come a Rieti, dove si terrà un evento organizzato dalla Caritas diocesana (per il progetto Siproim) e Migrantes per raccontare chi sono questi "altri" e la ricchezza che rappresentano per tutti. In piazza Battisti saranno presenti stand informativi, artisti e artigiani dal mondo, laboratori per bambini per la costruzione di aquiloni. Nel pomeriggio, ci saranno teatro, musica, danza e l'esibizione del gruppo "Baobab Ensemble". Particolare anche la scelta fatta dall'Ufficio Migrantes della diocesi di Anagni-Alatri per celebrare questa Giornata: è stato infatti deciso di aprire le porte della Cattedrale di Anagni a tutte le comunità di migranti presenti sul territorio diocesano, per dare un segnale concreto di accoglienza, con visite anche in inglese e francese. Inoltre, durante il convegno diocesano in corso presso il centro pastorale di Fiuggi, sarà possibile incontrare l'Ufficio Migrantes, presente con uno stand dove poter reperire informazioni su attività e progetti, per la diocesi di Porto-Santa Rufina, sarà invece un'ulteriore tappa di un processo di coinvolgimento che passa attraverso le scuole, con il lavoro di Enzo Crisales, direttore diocesano Migrantes. «Facciamo continuamente incontri con gli studenti laddove ci chiamano e la risposta dei ragazzi è notevole. E' questo il terreno sul quale lavorare in una realtà come la nostra dove, su 600 mila abitanti, i migranti sono oramai quasi centomila. Per questa domenica, invece l'appuntamento è presso la parrocchia di Casalotti, dove nel pomeriggio si terrà un incontro con la proiezione di filmati e un momento di festa.



Papa Francesco con alcune persone arrivate dall'Africa

Quei vicini che sono nostri fratelli

In occasione della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2019 dal titolo "Non si tratta solo di migranti", la Fondazione Migrantes ha elaborato e predisposto diversi materiali utili ad affiancare e preparare le persone all'accoglienza dei migranti. In particolare, un'attenzione speciale è stata dedicata alla sezione bambini, con il sussidio dal titolo "Le finestre dei vicini". La copertina è una grande facciata di un condominio coperta di persiane colorate e balconi che si affacciano sul mondo circostante: mostrano quelli che sono le finestre dei bambini. "Scegliendo i tuoi vicini", disponibile e scaricabile sul sito della Fondazione (www.migrantes.it), contiene una favola di Silvia Rizzielli con illustrazioni realizzate da Sali Babu Volpe. "Le finestre dei vicini hanno storie stese al sole oppure nelle aiuole, certe sono trasparenti come vetri di ieri altri chiuse in profondi pensieri pieni di misteri". Una filastrocca che racconta allegramente i pensieri dei bambini: si snoda su alcune pagine colorate che mostrano quantità vita nasconde un palazzo, in un mondo ideale in cui tutti si conoscono e si mettono a disposizione dell'altro. Il sussidio è stato pensato per accompagnare i bambini educandoli ad essere accoglienti, in un ambiente in cui spesso si vive l'ostilità verso l'altro.

Carla Cristini

Frosinone. Comunicare le crisi ambientali

Sabato 5 ottobre l'Auditorium della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ospiterà una mattinata di approfondimento organizzata in collaborazione con l'Icst Lazio (Unione cattolica della stampa italiana), l'Ufficio per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale del Lazio e l'Associazione italiana Mimestri cattolici. L'iniziativa di approfondimento e confronto - aperta a tutti e a ingresso libero - è pensata per riflettere sulle ampiezze della custodia e salvaguardia del creato, anche con uno sguardo al Simodo sull'Amazzonia: "Nuovi Cammini per la Chiesa e per una Ecologia Integrale" che si aprirà a Roma il giorno seguente. Moderati dal blogger e insegnante Pietro Alviti, interverranno, oltre al vescovo



Nella mattinata di sabato il seminario organizzato da diocesi, Ufficio regionale per le Comunicazioni sociali e Ucsc: riconosciuti crediti a giornalisti e docenti

Ambrogio Spreafico, Maria Chiara Biagiotti, giornalista dell'Agenzia di stampa Sir; Andrea Crescenzi, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche; Maurizio Di Schino, giornalista di Tv2000 e Segretario dell'Ucsc nazionale; Toni Mira, giornalista di Avvenire; Alessio Porcu, direttore di TeleL'Universo e del sito alessioporcu.it; Saverio Simonetti, giornalista di Tv2000 e presidente dell'Ucsc Lazio. L'incontro sarà considerato valido per professionisti dei giornalisti (con 4 crediti formativi, iscrizione sulla piattaforma Sige) e per il personale docente (D.G.C. n.1128 del 24.09.2019). Lavori in programma dalle 9 alle 13, in viale Maderno a Frosinone: info su www.diocesisfrosinone.it. Roberta Ceccarelli

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO

FESTA DI POPOLO
PER PAPA FRANCESCO

a pagina 3

◆ FROSINONE

CUSTODI DEL CREATO,
NON PADRONI

a pagina 7

◆ PORTO S.RUFINA
PER UN INCONTRO
CHE SIA D'UMANITÀ

a pagina 11

◆ ANAGNI ALLA SCOPERTA DI ALATRI

a pagina 4

◆ GAETA

ABBATTERE
TUTTI I MURI

a pagina 8

◆ RIETI

VALLE DEL PRESEPE
IN SINERGIA

a pagina 12

◆ CIVITA C. FARE ESPERIENZA DEL SIGNORE

a pagina 5

◆ LATINA

UNA PREGHIERA
PER I MIGRANTI

a pagina 9

◆ SORA

VERSO LA VISITA
PASTORALE

a pagina 13

◆ CIVITAVECCHIA ANNO PASTORALE I NUOVI TEMI

a pagina 6

◆ PALESTRINA

FORMAZIONE
E RINNOVAMENTO

a pagina 10

◆ TIVOLI

TUTTI CHIAMATI
ALLA MISSIONE

a pagina 14